

mato *Zbor*, eleggeva quattro giudici, alcuni capitani ed un cancelliere. — Nel 1378 accorsero sotto il comando di Vittor Pisani all'assedio di Cattaro. Ritornata Cattaro sotto il patrocinio di Lodovico il grande, le armi di questo re si rivolsero contro i Pastrovicchi e „spogliolli delli due castelli ¹ che li aveva donato l'imperatore di Bulgaria e re di Servia, ² messe a sacco e foco e fiamme il suo paese, non restando altro se non li putti dalli quali sono discesi questi che al presente ³ si attrovano....“

Nel 1423 (4 aprile) si assoggettarono alla repubblica di Venezia che li unì al reggimento di Cattaro.

Ma la causa che aveva promossa l'annessione di Cattaro al dominio di S. Marco era ancora lontana da una definitiva soluzione. Iniziate trattative di pace i governanti andavano temporaneamente le promesse e le minacce, non senza qualche profitto per Venezia alla quale trattato riuscì di avere l'istituzione di Salina e Budua.

Quando Sandal conobbe la dedizione dei Cattarini a Venezia fece scalpore, e un messaggio al senato (10 marzo 1421) espresse la sua sorpresa sul procedere della Repubblica, la quale ventidue anni prima aveva riconosciuto i diritti di lui, restando ora la restituzione e chiese ad un tempo anche Budua. Venezia rispose di avere inteso ai suoi danni quella città perché non cedessero in mano ai Balas comuni nemici, e al patto di non cederle a nessuno, che perciò giudicasse egli stesso e ella poteva violare la data fede. Gli dichiarò quindi che se egli pure volesse sostenere la Repubblica contro i Balas questa darebbe a lui tutti che per lo innanzi aveva ricevuti da Cattaro Sandal dopo aver ricevuto

¹ Castel di Montenudo e Castel verso le vallade

² Secondo il Sommario predetto nell'anno 1350.

³ Si riferisce all'anno 1423.